

Aree protette e biodiversità | Diritto e normativa | Urbanistica e territorio

Taniche di gasolio e una lettera indirizzata al Comando dei carabinieri forestali

## Atto intimidatorio contro il Parco Nazionale del Circeo. Solidarietà del ministro Costa e del Wwf

Sammuri (Federparchi): «Ancora più urgente dare una guida stabile al Parco con la nomina di un presidente che consenta all'ente di agire con efficacia a tutti i livelli»



Stamani sono state ritrovate tre taniche di gasolio davanti alla sede della direzione dell'ente Parco Nazionale del Circeo, a Sabaudia. Parte del combustibile era stato rovesciato, facendolo penetrare all'interno dei locali, e i criminali hanno cercato anche di incendiare una vicina centrale termica.

In una nota il ministro dell'ambiente Sergio Costa spiega che «Un atto intimidatorio è stato compiuto oggi al Parco del Circeo, dove sono state trovate delle taniche di benzina e una lettera indirizzata ai colleghi del Comando dei carabinieri forestali, e che in queste ore sarà esaminata anche dai Ris. Si tratta di un gesto criminale, compiuto con l'obiettivo di condizionare chi ogni giorno lavora e lotta per la tutela della legalità e dell'ambiente in una zona sotto attacco del malaffare e degli appetiti criminali. Nella mia vita sono state numerose le indagini che ho condotto contro i criminali ambientali, e so perfettamente cosa significa essere minacciati. Per questo io e il Ministero siamo al fianco dei Carabinieri Forestali, che continuamente controllano e presidiano il parco».

Secondo il ministro, «Si è trattato di un attentato vile, che rende ancora più chiara e manifesta l'urgenza di tutelare i parchi. Ecco perché stiamo lavorando pancia a terra, tutti i giorni, con tutte le forze politiche, per portare a casa nel minor tempo possibile le nomine, proprio a partire da quella del Circeo. E' una nuova visione quella che stiamo portando avanti: competenza, lotta contro l'illegalità e trasparenza devono viaggiare insieme. E così stiamo facendo».

Il ministro dell'ambiente ha anche annunciato che «a Giorni la nomina [del presidente del Parco] per il Circeo sarà effettiva, così come quelle di altri Parchi italiani con professionalità di alto spessore e che sapranno lavorare al servizio del bene comune e della tutela del territorio e della biodiversità. Adesso tutti gli attori concorrano ad accelerare il processo lavorando insieme per il bene della collettività e dell'ambiente. Non tolleriamo attacchi criminali ai parchi #Iosonoambiente #italiapaeseparco».

In molti pensano che l'intimidazione possa essere legata ai controlli sul lungomare fatti la settimana scorsa che hanno portato al sequestro di attività di noleggio di attrezzature balneari illegalmente trasformate in stabilimenti. In base a un'inchiesta aperta dalla Procura di Latina, i carabinieri forestali hanno effettuato un controllo a tappeto su tutte le attività balneari del lungomare di Sabaudia. Ma si tratta per ora solo di ipotesi.

Il direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, Paolo Cassola, ha dichiarato: «Un brutto segnale rivolto a tutta la comunità e non solo al nostro Ente – dichiara– E' un'offesa vigliacca per tutto il territorio che ritengo sano, e che ha bisogno di risposte chiare e decise proprio dalla parte in salute e dalle istituzioni che concorrono alla buona amministrazione della cosa pubblica. Qui nessuno perseguita nessun altro, ma si lavora in molti con autorizzazioni, nulla osta e dinieghi, a favore della tutela dell'ambiente che è un bene comune, e della legalità che va difesa sia in virtù di ciò che stabilisce la legge, sia nel rispetto di chi la legge la rispetta. Il messaggio di questo “attentato” incendiario al Parco e il pacchetto davanti ai suoi uffici indirizzato al Comandante dei Carabinieri Forestali, verso cui ho già espresso tutta la nostra solidarietà, è forse quello di “colpire” la sinergia positiva e i risultati raggiunti frutto del lavoro interforze tra Parco e Carabinieri Forestali e tutti gli altri organi di polizia giudiziaria. Se fosse questo l'obiettivo dell'intimidazione, l'unico risultato che otterranno da parte nostra è un'ulteriore spinta ad operare per l'interesse dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della legge uguale per tutti. Intanto pensiamo già a domani. Stiamo lavorando per far arrivare su questo territorio parte degli 85 milioni di euro del progetto #ParchiXilClima e la biodiversità del Ministero dell'Ambiente, un maxi fondo a disposizione dei 23 Parchi nazionali d'Italia per presentare progetti volti alla realizzazione di interventi di efficienza energetica degli immobili propri e dei Comuni inseriti nel perimetro del Parco, impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili, infrastrutture e servizi di mobilità sostenibile e piste ciclabili, riforestazione e rimboschimento».

La presidente del Wwf Italia, Donatella Bianchi, ha detto che «Quello ai danni dei Carabinieri forestali del Circeo è un atto intimidatorio gravissimo che non solo va condannato con forza ma sul quale è necessario fare al più presto piena luce. I parchi nazionali e le aree protette, in molti casi, rappresentano l'ultimo presidio di legalità in difesa del nostro capitale naturale: proprio per questo chi li preserva spesso si trova nel mirino della criminalità. Ai Carabinieri forestali del parco del Circeo e tutti coloro che quotidianamente lavorano per la legalità, per contrastare i crimini contro l'ambiente e per difendere il capitale naturale del nostro Paese va tutto il sostegno del Wwf».

Anche il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri ha voluto esprimere, a nome della «Federazione delle aree protette, la piena solidarietà al comando dei Carabinieri Forestali del Circeo ed a tutto il Parco Nazionale oggetto di una intimidazione di stampo malavitoso con una lettera di

minacce e taniche di benzina davanti agli ingressi. Un gesto mirato a creare un clima di timore verso chi svolge quotidianamente il proprio dovere per la tutela delle aree protette e della natura. A loro va tutta la vicinanza dei parchi italiani. Alla luce di questi eventi è ancora più urgente dare una guida stabile al Parco con la nomina di un presidente che consenta all'ente di agire con efficacia a tutti i livelli».